Il calcio italiano cerca di ritrovare prestigio europeo

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: NOTTINGHAM F. (Inghilterra) — Finale 27 maggio 1981

Sedicesimi di finale	andata	ritorno
Linfield Belfast (Irl. N.) - Nantes (Fr.)	0-1	1-10
Aberdeen (Sco.) - A. Vienna (Aus.)	17-9	1-10
Westmanneayjer (Isl.) - Banik O. (Cec.)	17-9	1-10
Dinamo T. (Alb.) - Ajax (Ola.)	17-9	1-10
Bruges (Bel.) - Basilea (Svi.)	17-9	1-10
CSKA Sofia (Bul.) - Nottingham F. (Ingh.)	17-9	1-10
Liverpool (Ingh.) - Pallosuera (Finl.)	17-9	1-10
Olympiakos (Gre.) - Bayern (RFT)	17-9	1-10
Viking (Norv.) - Stella Rossa (Jug.)	17-9	1-10
Halmastad (Sve.) - Esbjerg (Dan.)	17-9	1-10
Sporting L. (Port.) - Honved (Ungh.)	17-9	1-10
Trabzonspor (Tur.) - Szombierki (Pol.)	17-9	1-10
Jeunesse (Luss.) - Spartak M. (URSS)	17-9	1-10
Dinamo B. (RDT) - Apoel Nicosia (Cipro)	17-9	1-10
INTER (Italia) - Univ. Craiova (Rom.)	17-9	1-10
Limerick (Eire) - Real Madrid (Spa.)	17-9	1-10

COPPA DELLE COPPE

Detentore: VALENCIA (Spagna) — Finale 31 maggio 1981

Sedicesimi di finale	andata	ritorno
Malmoe (Sve.) - Partizan T. (Alb.)	17-9	1-10
Fortuna D. (RFT) - Austria S. (Aus.)	17-9	1-10
Valencia (Spa.) - Monaco (Fr.)	17-9	1-10
Castilla (Spa.) - W. Ham United (Ingh.)	17-9	1-10
Celtic (Sco.) - Politecnica T. (Rom.)	17-9	1-10
ROMA (Italia) - C. Z. Jena (RFT)	17-9	1-10
Sion (Svi.) - Haugar (Norv.)	17-9	1-10
Kastoria (Gre.) - Dinamo T. (URSS)	17-9	1-10
Spora (Luss.) - Sparta P. (Cec.)	0-6	1-10
Hibernians (Malta) - Waterford (Eire)	17-9	1-10
Hvidovre (Dan.) - F. Reykjavik (Isl.)	17-9	1-10
Omonia (Cipro) - Waterschei (Bel.)	17-9	1-10
Dinamo Z. (Jug.) - Benfica (Port.)	17-9	1-10
Slavia Sofia (Bul.) - Legia Varsavia (Pol.)	3-1	1-10
Ilves Tampere (Finl.) - Feyenoord (Ola.)	17-9	1-10
Newport C. (Galles) - Crusaders C. (Irl.)	4-0	1-10

COPPA DELL'UEFA

Detentore: EINTRACHT F. (RFT) — Finale 6 e 20 maggio 1981

Trentaduesimi di finale	andata	ritorno
Molenbeek (Bel.) - TORINO (Italia)	17-9	1-10
Amburgo (RFT) - Sarajevo (Jug.)	17-9	1-10
Real Sociedad (Spa.) - Ujpest Dozsa (Ungh.)	1-1	1-10
Zbrojovka Brno (Cec.) - Voeest Linz (Aus.)	17-9	1-10
Grasshoppers (Svi.) - K.B. Copenagh. (Dan.)	17-9	1-10
AZ '67 (Ola.) - Red Boys (Luss.)	17-9	1-10
Bohemians P. (Cec.) - Sporting Gijon (Spa.)	17-9	1-10
Porto (Port.) - Dundalk (Eire)	17-9	1-10
JUVENTUS (Italia) - Panathinaikos (Gre.)	17-9	1-10
Barcellona (Spa.) - Sliema W. (Malta)	2-0	1-10
Dinamo D. (RDT) - Napredak (Jug.)	17-9	1-10
Vasas B (Ungh.) - Boavista (Port.)	17-9	1-10
Twente E. (Ola.) - I.F.K. Goteborg (Sve.)	17-9	1-10
Colonia (RFT) - IA Akranes (Isl.)	4-0	1-10
Sochaux (Fra.) - Servette (Svi.)	17-9	1-10
Manchester U. (Ingh.) - Widzew Lodz (Pol.)	17-9	1-10
Lokeren (Bel.) - Dinamo M. (URSS)	17-9	1-10
PSV Eindh. (Ola.) - Wolverhampton (Ingh.)	17-9	1-10
Slask Wroclaw (Pol.) - Dundee (Scozia)	17-9	1-10
Magdeburgo (RDT) - FK Moss (Norv.)	17-9	1-10
Kaiserslautern (RFT) - Anderlecht (Bel.)	17-9	1-10
St. Etienne (Fra.) - Kuopio (Finl.)	17-9	1-10
Ballymena U. (Irl.) - Vorwaerts Fr. (RFT)	17-9	1-10
Elfsborg Boras (Sve.) - St. Mirren (Sco.)	17-9	1-10
Stoccarda (RFT) - Pezoporikos (Cipro)	17-9	1-10
Dinamo Kiev (URSS) - Levski Spartak (Bul.)	17-9	1-10
Standard L. (Bel.) - Steaua Bucarest (Rom.)	17-9	1-10
Ipswich T. (Ingh.) - Aris Salonicco (Gre.)	17-9	1-10
Schaktjor D. (URSS) - Eintracht F. (RFT)	17-9	1-10
Fenerbahce Ist. (Tur.) - B. Stara Z. (Bul.)	17-9	1-10
Utrecht (Ola.) - Arges Pitesti (Rom.)	17-9	1-10
Linzer ASK (Aus.) - Radnicki (Jug.)	17-9	1-10

COPPA DEI CAMPIONI — La squadra nerazzurra torna alla ribalta del prestigioso torneo europeo (ore 20.45)

Contro i temibili rumeni dell'Universitatea Craiova l'Inter a caccia di gol per un «ritorno» tranquillo

Bersellini fa pretattica, ma quasi sicuramente sarà Caso a sostituire lo squalificato Marini - Sono già stati incassati nella prevendita oltre quattrocento milioni - Arbitrerà il tedesco Stumpf

MILANO — L'Inter gioca questa sera la sua prima partita di Coppa dei Campioni contro la squadra romena della Universitatea di Craiova. Un debutto molto atteso e nello stesso tempo particolarmente insidioso visto che gli avversari dei nerazzurri dispongono di un collettivo grintoso avendo dalla loro anche una discreta esperienza in campo internazionale. Una partita insomma che si preannuncia ricca di agonismo e, speriamolo, anche di gol.

Bersellini nel ritiro di Appiano Gentile ha messo sotto il torchio i suoi ragazzi. Una preparazione psicologica più che atletica: una sgambata in mattinata e la solita partitella nel pomeriggio di ieri. Bersellini è soddisfatto: *«I ragazzi stanno benone. Anche Bini e Muraro che ieri l'altro avevano marcato visita, ora sono in discrete condizioni. Niente formazione però. Devo ancora rivedere alcune cose ed anche un po' di pretattica non fa mai male. Non dimenticatevi che i romeni sanno leggere molto bene i nostri giornali e per questo meglio non rivelare nulla».*

Chiediamo al mister se quella di questa sera sarà un'Inter tutta protesa all'attacco.

«Lei vuole sapere se faremo molti gol. Ebbene faremo di tutto per mettere al sicuro il risultato in vista dell'incontro di ritorno a Craiova, ma ciò non significa che la mia squadra debba necessariamente spostare il suo baricentro in avanti. Giocheremo come al solito con Altobelli e Muraro punte fisse e con Beccalossi che godrà per l'occasione di una certa libertà».

Considerate dunque le cose, tenendo conto che all'estrema destra quasi sicuramente giocherà Caso, ed infine visto che Bini e Pasinato si trasformano spesso in attaccanti l'Inter di questa sera sarà decisamente proiettata in avanti.

«Tengo a precisare — soggiunge Bersellini — *che dovremo stare molto attenti. Il Craiova è una squadra pericolosa: vi sono otto nazionali che a Milano non sono certo venti a fare i turisti. Sono alla ricerca del riscatto dopo l'immeritata eliminazione dello scorso anno contro i tedeschi del Borussia e contro di noi faranno di tutto per passare il turno. Gli basterebbe un pareggio mentre noi siamo costretti a vincere, meglio se con due gol di scarto».*

Bersellini ha studiato gli avversari nei minimi particolari: è andato a scrutarli anche il mese scorso in una partita del loro campionato (vittoria del Craiova per 1 a 0 sul F.C.OLT) e ne è rimasto colpito. L'Universitatea di Craiova pratica un gioco a tutto campo in cui il «regista» è il ventiquattrenne centrocampista Balaci. In attacco spaziano due punte, Cirtu e Camataru mentre il pericoloso Crisan viene impiegato come ala di raccordo.

Bersellini però non crede in un avversario così «spregiudicato» — *«anche se l'attacco è il migliore reparto penso che Oblomenco, l'allenatore, disporrà i suoi ragazzi in maniera più coperta. Bisognerà stare attenti alle loro conclusioni da fuori perché alcuni dei nostri avversari hanno un tiro molto forte, Crisan per esempio».*

Tutti i nerazzurri sono sicuri della vittoria. Altobelli è fra i più convinti: *«Pur essendo un debutto difficile contro una squadra ben preparata atleticamente, sono certo che a San Siro non deluderemo. Spero di segnare un gol anche in Coppa».* Spillo ci tiene a diventare capocannoniere del torneo europeo. Marini non potrà giocare questa sera essendo squalificato: *«Mi dispiace moltissimo di non poter scendere in campo. Vuol dire che farò il tifo dalla tribuna».*

Pensiamo proprio che sarà una tribuna particolarmente affollata, così come gli altri settori dello stadio. Il cassiere dell'Inter ha incassato in questi giorni di prevendita oltre quattrocento milioni, si prevede il tutto esaurito.

I romeni sono giunti lunedì a Milano ed hanno preso alloggio al Residence Leonardo da Vinci. Fanno parte della comitiva oltre ai giocatori, una mezza dozzina di dirigenti. Ieri la squadra sotto gli occhi di Oblomenco, che per anni è stato il centravanti della formazione romena, ha sostenuto un allenamento col pallone.

Anche nel clan ospite vi è molta fiducia. Il 4-0 dell'Inter a Udine non sembra avere scosso particolarmente i romeni. *«Sarà tutto diverso* — aggiunge il mister Oblomenco — *siamo venuti a Milano per ottenere un risultato utile. Per me andrebbe bene anche una sconfitta col minimo scarto. A Craiova potremmo ribaltare il risultato. Per quanto riguarda la formazione preferisco attendere ancora poiché ho alcuni ragazzi in non perfette condizioni. Il terzino Tilihoi forse non potrà scendere in campo».*

Chiediamo al tecnico cosa ne pensa di Prohaska e chi sarà il suo eventuale marcatore: *«Ho avuto modo di vedere giocare l'austriaco, che ritengo un ottimo giocatore, ma non più di tanto per dovermi preoccupare per una marcatura "speciale". Essendo il regista dell'Inter dovrò porre su di lui un elemento altrettanto valido e penso di avere il giocatore giusto».*

Sarà sicuramente Balaci il marcatore di Prohaska, e indubbiamente, ne scaturirà un bel duello.

Gigi Baj

LE FORMAZIONI

INTER: Bordon, Baresi, Oriali, Pasinato, Mozzini, Bini, Caso, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Muraro.
UNIVERSITATEA CRAIOVA: Boldi, Negrila, Tilihoi (Purima), Ungureanu, Ticleanu, Stefanescu, Crisan, Balaci, Canataru, Donose, Cirtu.
ARBITRO: Stumpf (RDT).

Universitatea Craiova

Si chiamava prima Stiinta Craiova. E' una squadra di intellettuali. Tutti i suoi giocatori sono studenti oppure laureati nella locale università.

Nel suo pedigrée fanno spicco soltanto due titoli nazionali ('74, '80) e due successi consecutivi nella coppa di Romania ('77, '78).

CAMPIONATO — Ha vinto l'ultimo campionato grazie alla migliore differenza reti nei confronti dello Steaua Bucarest. Tutte e due le squadre avevano concluso la loro fatica a quota 44 punti. Nelle trentaquattro partite sia la Universitatea che Steaua avevano lo stesso bilancio: 7 vittorie, 10 pareggi e 7 sconfitte. A favorire i primi sono stati il minor numero di gol subiti: 31 per il Craiova, che a sua volta ne aveva realizzati 64, e 44 per lo Steaua, che di reti ne aveva messe a segno 74. A conti fatti gli universitari hanno chiuso a più 35 e i loro antagonisti a più 30.

PRECEDENTI EUROPEI — Partecipa per la seconda volta alla Coppa dei campioni. Nella sua prima esperienza nell'edizione del 1974-75 è stata eliminata al primo turno dagli svedesi dell'Atvidaberg. Ha partecipato inoltre a due Coppe delle Coppe, a due Coppe Uefa e a due Coppe delle Fiere. L'anno passato in Coppa Uefa è stata eliminata dal Borussia di Moenchengladbach negli ottavi di finale.

SQUADRA — E' un complesso, senza grossi nomi. Il suo allenatore è il famoso ex nazionale Oblamenco. Il reparto migliore è senz'altro la difesa, molto solida e ben organizzata. Il suo elemento di spicco e il centrocampista Balaci, un elemento sempre in movimento e di grande resistenza fisica.

NAZIONALI — Sette sono i giocatori che giocano nella rappresentativa nazionale. Oltre a Balaci ci sono il libero Stefanescu, lo stopper Tilihoi, il difensore Negrila, il torneante Irimescu, il centravanti Camataru e il motorino di centrocampo Ticleanu.

FALCAO con la sua fantasia potrebbe riservare sorprese ai tedeschi del Carl Zeiss Jena

COPPA DELLE COPPE - I tedeschi hanno fama di schiacciasassi: 4 partite 4vittorie; 13 gol segnati e 4 subiti (ore20.45)

Lo Jena avversario terribile per la Roma

Liedholm ripresenta Benetti (toglie Amenta), giocatore di grossa esperienza internazionale - I giallorossi tornano sulla scena europea dopo cinque anni (anche allora c'era il «barone» alla guida)

ROMA — La Roma rientra nel grande giro europeo dopo 5 anni. E lo fa con nuovamente alla guida Nils Liedholm, il «barone rampante» capace di sconvolgere le meningi dei tifosi e dei critici. Noi, che lo abbiamo apprezzato da sempre, ci sconvolgiamo meno. Questa sera all'«Olimpico» (ore 20,45) Liedholm e i suoi sono chiamati ad un esame difficile nel primo turno di Coppa delle Coppe. Il Carl Zeiss Jena è preceduto da una fama di schiacciasassi. Quattro partite in campionato e quattro vittorie; 13 gol segnati contro 4 subiti. Una squadra, quindi, quella della Repubblica democratica tedesca, che è assai avanti nella preparazione e che è venuta a Roma con l'intenzione di fare bottino pieno. Le dichiarazioni del suo allenatore, sig. Meyer, non lasciano adito a dubbi: «Vogliamo vincere, un pareggio ci starebbe stretto». Egli ha assistito alla partita d'esordio della Roma a Como, e non ne è rimasto particolarmente impressionato. Gli è soprattutto piaciuta la difesa. Ha individuato nella velocità il tallone d'Achille della squadra giallorossa.

Una volta assestato il reparto arretrato (visto che i tanti «esperimenti» sono pur serviti a qualcosa?), la squadra potrà esprimersi con meno titubanze. Già a Como il primo tempo dei giallorossi ha registrato ben 11 tiri indirizzati verso la porta comasca. Una volta ottenuto il gol, le manovre si sono fatte meno determinate e si è badato più a mantenere il possesso del pallone. Oltre tutto il reparto di punta era menomato a causa delle non perfette condizioni fisiche di Pruzzo. E' chiaro però che se ci fosse qualcuno che si facesse soverchie illusioni, perciò con i piedi in terra. I tedeschi dello Jena non sono certamente il Como. Così come non erano pellegrini, nel 1975, i belgi del Bruges. Allora Liedholm mise tutti in guardia sulla loro pericolosità, che nasceva dalla interpretazione del calcio alla stessa stregua di un pressing continuato nel basket. Pochi gli credettero, anzi alcuni commenti furono addirittura ironici: si considerava il Bruges una squadretta. Ci si rese conto di quello che valeva, allorché i belgi arrivarono a disputare la finalissima.

Considerata la levatura dei tedeschi, Liedholm è corso ai ripari. Ripesca Benetti, giocatore di grossa esperienza internazionale e toglie Amenta. Conferma Spinosi a terzino, anch'egli giocatore di esperienza. Quindi, come si può constatare, il «barone» non ha accantonato assolutamente nessuno. I tre fronti, sui quali è impegnata la Roma (Coppa, campionato e Coppa Italia), richiedono la mobilitazione di tutte le forze, siano esse giovani o «vecchie». Ma stavolta, oltre che una conferma dal reparto difensivo, ci si attende un salto di qualità anche dal centrocampo. Falcao sta crescendo a vista d'occhio. Se è vero che le squadre italiane hanno per lo più acquistato centrocampisti di regia, alla Roma necessitava proprio un «cervello», un fantasista che facesse il pendant con Bruno Conti. Non è stata perciò una mossa demagogica quella dello staff dirigenziale giallorosso. E da questo innesto ha finito per ricavarne nuovo vigore anche Di Bartolomei. Si è, a più riprese, preteso che Agostino giostrasse di sciabola, mentre lui è un fiorettista. Ebbene, adesso che Falcao è allo stesso tempo, sciabolatore e fiorettista, Di Bartolomei può far valere le sue doti tecniche, il suo tiro, i suoi suggerimenti. Ora uno ora l'altro si portano in posizione più avanzata. E, fateci caso, i due si cercano continuamente e si trovano già ad occhi chiusi. Falcao deve soltanto trovare la condizione migliore, essa gli permetterà di velocizzare il suo gioco. Ma se già stasera, ripetesse la prestazione del primo tempo di Como e Bruno Conti si facesse più determinato, i tedeschi dello Jena potrebbero avere qualche grattacapo. Essi non brillano per eccessiva fantasia.

g. a.

ROMA	CARL ZEISS
TANCREDI	GRAPETHIN
SPINOSI	SCHILLING
MAGGIORA	HOPPE
TURONE	WEISE
FALCAO	KURBJUWEIT
ROMANO	SCHNUPHASE
CONTI	KRAUSE
DI BARTOLOMEI	LINDEMANN
PRUZZO	RAAB
BENETTI	TOPFER
ANCELOTTI	VOGEL

ARBITRO: Doudine (Bulgaria)
APERTURA CANCELLI: ore 18; botteghini ore 17.

Carl Zeiss Jena

Fino al 1965 si chiamava Motor Jena, poi è stata integrata della rinomata industria ottica e si è trasformata in Carl Zeiss. E' una delle squadre più popolari della RDT, oltre ad essere tra le più forti. Ha vinto tre volte il campionato ('63, '68, '70). Cinque i suoi successi nella Coppa nazionale ('60, '61, '72, '74, '80).

CAMPIONATO — Nell'ultima edizione si è piazzato al terzo posto, dietro la Dinamo di Berlino e la Dinamo di Dresda. Questo il suo curriculum nelle 26 partite di campionato: 32 punti, 13 vittorie, 6 pareggi, 7 sconfitte. 41 sono stati i gol messi a segno, 24 quelli subiti.

COPPA — Ha eliminato nell'ordine il Blankenburg, il Sachsenring, (tutte e due di seconda divisione) l'Hansa Rostock e la Dinamo di Dresda sui calci di rigore. Nella finalissima, del 19 maggio a Berlino, ha superato il Rot Weiss Erfurt per 3-1, dopo i supplementari.

PRECEDENTI EUROPEI — Ha partecipato due volte alla Coppa dei Campioni, tre alla Coppa delle Coppe, cinque volte alla Coppa Uefa e una volta alla Coppa delle Fiere. Solo una volta nell'ultimo decennio è mancato all'appuntamento europeo. Nella passata edizione è stata eliminata dalla Stella Rossa di Belgrado al secondo turno.

SQUADRA — E' un ottimo complesso, molto equilibrato, e soprattutto esperto. Lo allena Helmut Stein, 36 anni, un ex giocatore dello Jena. La squadra è una giusta fusione tra giovani in rampa di lancio e vecchi marpioni nei ruoli chiave. I giocatori più famosi sono Vogel, trentenne, primavera, 74 volte nazionale. Ha giocato anche contro l'Italia nelle qualificazioni dei mondiali, nel '69, nella partita di andata a Berlino (2-2) e mise a segno anche un gol.

NAZIONALI — Sono Kurbjuweit (29 anni) difensore e Weise (29 anni) anche lui difensore e i nazionali olimpici Brauer, altro difensore e Schnuphase libero. Le nuove stelle si chiamano Raab e Trocha, entrambi attaccanti di 22 anni, arrivati da poco agli onori della rappresentativa nazionale.

«Squalificato» il pubblico dello Sheffield (8 turni)

LONDRA — Con un provvedimento senza precedenti la Federazione inglese ha deciso di «squalificare» per otto giornate i tifosi dello Sheffield Wednesday, colpevoli di aver provocato gravi incidenti il 6 settembre scorso durante una partita in trasferta. La misura intende costituire un ammonimento per il mondo del calcio inglese, scosso nelle ultime settimane da una preoccupante ondata di violenza.

La Federazione inglese ha deciso di bandire i tifosi dello Sheffield dalle prossime quattro partite in trasferta della loro squadra (bloccando le vendite di biglietti attraverso il loro club) e di chiudere al pubblico le gradinate dello stadio dello Sheffield (lasciando invece aperte le più costose tribune) per le prossime quattro partite interne. Il risultato di questi provvedimenti dovrebbe essere quello, secondo gli intendimenti della Federazione inglese, di impedire ai tifosi più scalmanati dello Sheffield (che seguono la squadra in trasferta e siedono nei popolari) di assistere per le prossime otto giornate agli incontri della loro squadra. Lo Sheffield dovrà inoltre pagare tremila sterline (circa sei milioni di lire) ad ognuna delle quattro squadre che affronterà nelle prossime trasferte, per compensarne le società del mancato introito per l'assenza dei propri tifosi.

COPPA UEFA — Per i bianconeri c'è il Panathinaikos (ore 20.30)

Per una Juventus da combattimento greci «misteriosi»

TORINO — Da queste parti, quando si parla di coppa UEFA, brucia ancora quel maledetto gol dell'Arsenal, ad opera di Vessen, messo a segno a due minuti dalla fine, quando sembrava sicuro l'ingresso in finale e il confronto con il Valencia. E' roba dell'ultima coppa ed è per queste ragioni che non bisogna parlarne con Trapattoni.

Questa volta, per la Juventus, il primo scontro è in casa e sono di turno i greci del Panathinaikos di Atene che lo scorso anno, agli ordini del «petisso» (Bruno Pesaola) per poco non beccavano lo scudetto. Adesso al posto di Pesaola c'è un inglese Ronnie Allen.

Trapattoni ha imbarcato a mezzogiorno la carovana per il ritiro di Villar Perosa e ha detto poche cose, anche perchè c'era poco da dire: sulla formazione l'unica variante è determinata dal turno di squalifica che Tardelli deve scontare, per colpa del rapporto dell'arbitro olandese Korver (andata con l'Arsenal), per cui il nome di Verza lo si conosce dall'inizio della stagione.

Trapattoni ha aggiunto che questi incontri bisogna vincerli nei primi 90 minuti (e nemmeno questa è nuova) e che stasera bisogna vincere con due gol di scarto senza far segnare loro, perchè i gol degli altri contano il doppio.

Ad Asti è arrivata la carovana greca e l'inglese Ronnie Allen ha subito imparato a fare... l'italiano e così non ha dato la formazione. E' andato a guardarsi il terreno di gioco e ha detto che vorrebbe perdere non più di 2 a 0 e che un pareggio lo considererebbe un trionfo.

Niente formazione però e ancora complimenti da parte anche del direttore sportivo, Nakos, per le accoglienze riservate alla squadra da parte della Juventus.

Alcune colleghi greci sono convinti che giocherà anche Livathinos. A sentire Allen il Panathinaikos potrebbe scendere anche con tre «punte» ma preferiamo immaginare una squadra abbottonata e non disposta a fare il «materasso».

LE FORMAZIONI

JUVENTUS: Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Furino, Gentile, Scirea, Causio, Verza, Bettega, Brady, Fanna (in panchina: Bodini, Osti, Storgato, Prandelli e Marocchino).
PANATHINAIKOS: Konstantinou, Ziakas, Karulias, [illegible], Kapsis, Intzoglou, [illegible], Livathinos, [illegible], Terzanidis, [illegible] (in panchina: [illegible]).
ARBITRO: [illegible] (RFT).

Panathinaikos

E' forse la squadra più ricca della Grecia. E' retta da un gruppo di armatori che non bada a spese. E' indubbiamente una squadra pluritiolata. Ha vinto 12 volte il campionato e conquistato 5 Coppe di Grecia.

CAMPIONATO — Nell'ultima edizione si è piazzato al terzo posto. In 34 partite 15 sono state le vittorie, 15 i pareggi e 4 le sconfitte. Ha segnato 38 reti e subito 24. L'anno scorso era allenata da Bruno Pesaola.

PRECEDENTI EUROPEI — Il suo exploit, la finalissima della Coppa dei campioni, edizione 70-71 (allenatore Puskas). Perse 2-0 contro lo Ajax di Cruyff e Neeskens. Per il resto ha partecipato a 9 coppe dei Campioni, 2 Coppe delle coppe e 3 Coppe Uefa e 1 Coppa delle Fiere. Lo anno scorso è stato eliminato al primo turno dal Arges Pitesti.

SQUADRA — E' molto veloce e ricca di temperamento. [illegible] E' l'unico superstite della squadra che nel 71 fece la finale contro l'Ajax. Allenatore è l'inglese Allen.

NAZIONALI — Sono questi: Konstantinou (34 presenze), Kapsis (31 presenze), Livathinos (15 presenze) e Terzanidis (27 presenze).

COPPA UEFA - In Belgio forse l'esordio del giovane Cuttone (ore 20)

Torino «bunker» contro il Molenbeek

Per la prima volta il Torino sbarca in Belgio per disputarsi la coppa e l'avventura inizia con alle spalle un carnet all'insegna del disastro. Nelle ultime sei edizioni di coppa UEFA, a cui il Torino ha partecipato, cinque volte è stato fatto fuori al primo turno: Las Palmas (72), Lipsia (73), Fortuna di Dusseldorf (74), Gijon (76) e Stoccarda (79). Una volta (77) al secondo turno (Bastia), avendo incocciato al primo turno i poveri ciprioti dell'Apoel.

Nel frattempo un'eliminazione dalla Coppa dei Campioni, nel '76, da parte del Borussia dopo aver eliminato il Malmoe.

Il torino è decollato ieri da Linate (l'aeroporto torinese è al restauro) e Rabitti si è portato dietro tutti meno Pulici e Claudio Sala. Van De Korput, con la sua caviglia gonfia, e Zaccarelli, anche lui acciaccato, sono saliti sull'aereo e solo stamane dopo l'ultimo collaudo, e forse solo stasera prima della partita, Rabitti potrà decidere la formazione. Difficilmente il Torino potrà recuperare entrambi i giocatori [illegible] questa nuova avventura non inizia sotto buoni [illegible].

L'impiego di Van [illegible] put è saltato per colpa [illegible]

[illegible] trova nuovamente a «punto e a capo». Se Zaccarelli fosse stato in buone condizioni il problema (con [illegible] di Zaccarelli) poteva dirsi in parte risolto (al posto di [illegible] come [illegible] Zaccarelli [illegible].

L'ipotesi più probabile vede [illegible] del giovane Cuttone [illegible]. Unica consolazione per il clan granata è che anche il Molenbeek è nelle grane: infatti l'allenatore Borremansk (la squadra, dopo 4 giornate è 2. in classifica) non potrà disporre di [illegible] se) che deve «saltare» tre turni di coppa e Verheyen [illegible] «trapiantato» [illegible] campo.

Non basta: il terzino [illegible] rato una distorsione e anche per lui si saprà stasera.

LE FORMAZIONI

TORINO: Terraneo, Volpati, Cuttone, Patrizio Sala, Danova, Salvadori, D'Amico, Pecci, Graziani, [illegible].
MOLENBEEK: [illegible] De Wolf, De Sle, Boon Boskamp, Jansen, De Bolle, [illegible].
ARBITRO: [illegible].

RWD Molenbeek

Il Racing White Daring de Molenbeek trae il suo lungo nome dalla fusione, avvenuta nel 1973, tra due squadre il Racing White e il Daring. Ha vinto una sola volta lo scudetto (nel 1975 con [illegible]). Non ha mai vinto la Coppa del Belgio.

CAMPIONATO — Nella passata edizione si è piazzato al terzo posto con 46 punti a cinque dai vincitori del Bruges. Il suo bilancio è di 19 vittorie, 10 pareggi e 5 sconfitte in 34 partite. I gol segnati sono stati 57, quelli subiti 28.

PRECEDENTI EUROPEI — Non ha un grosso passato alle spalle. Solo cinque volte è apparso sulla scena europea. Al suo attivo c'è una Coppa dei campioni (nella edizione '75-76) le quattro Coppe Uefa ('73-74, 74-75, '76-77 e 78-79). Il risultato più eclatante lo ha raggiunto nella Coppa Uefa edizione '76-77 quando è stato eliminato in semifinale dall'Athletic Bilbao. Prima della fusione tra i due club, da sottolineare che Daring e Racing White hanno partecipato a due Coppe delle Fiere ('64-'65, '65-'66) e ad una Coppa Uefa ('72-73).

SQUADRA — E' guidato da [illegible]. Il giocatore più rappresentativo è il terzino [illegible], 30 anni, [illegible] Borderoo e l'altro difensore De Wolf.

COMUNE DI SAN REMO
PROVINCIA DI IMPERIA

Avviso di gara

Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui agli artt. [illegible] i lavori di potenziamento rete [illegible] - L. [illegible].

Le richieste [illegible] in carta da bollo da L. 2.000 devono essere [illegible] all'Ufficio [illegible] del Comune di Sanremo, [illegible] dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SINDACO Osvaldo Vento

COMUNE DI SAN REMO
PROVINCIA DI IMPERIA

Avviso di gara

Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui agli artt. 1/d e 4 legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di potenziamento rete fognaria di Sanremo S. Bartolomeo - Rio Foce - torrenti: S. Romolo, S. Francesco, S. Lazzaro, S. Martino, Rio [illegible] L. [illegible].

Le richieste [illegible] in carta da bollo da L. 2.000 devono essere inviate all'Ufficio Contratti del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SINDACO Osvaldo Vento